



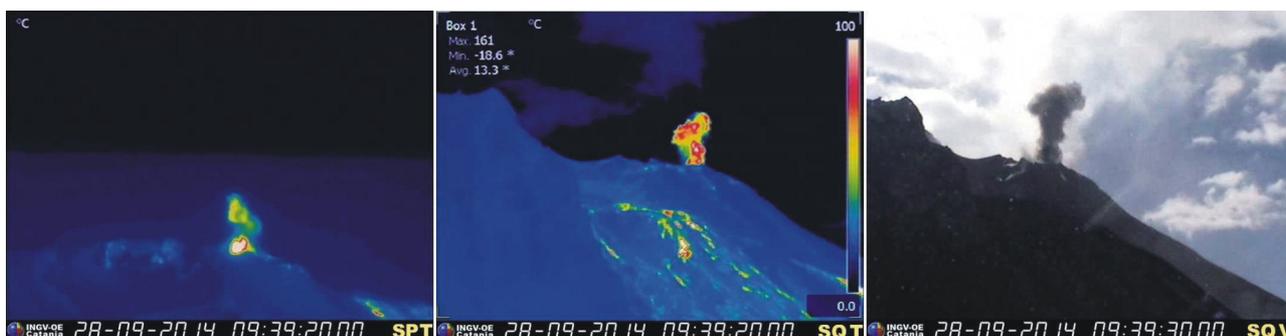
# Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

## RELAZIONE SULL'ATTIVITA' ERUTTIVA DELLO STROMBOLI AGGIORNAMENTO AL 28 SETTEMBRE 2014 ORE 17.00 locali (15.00 UTC)

*A cura delle Sezioni di Catania, Napoli e Palermo*

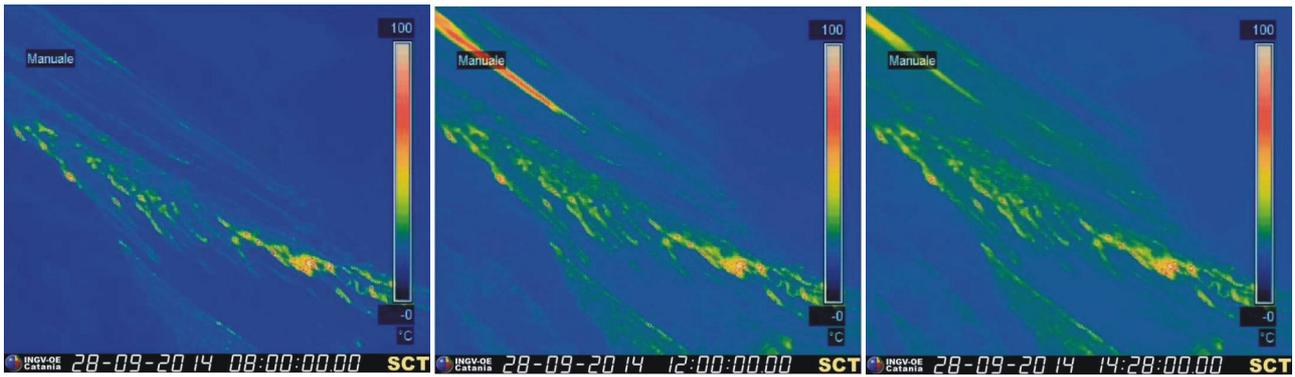
### OSSERVAZIONI VULCANOLOGICHE

L'analisi delle immagini riprese dalle telecamere di monitoraggio dalle 9:30 (7:30 UTC) alle 16:30 (14:30 UTC) hanno evidenziato un intenso degassamento generato dalla terrazza craterica. Complessivamente, come riportato nel precedente comunicato, si sono verificate numerose emissioni di cenere dall'area craterica meridionale che hanno prodotto modeste nubi diluite rapidamente disperse dai venti in quota (Figura 1).



**Figura 1** – Immagini riprese dalla telecamere termica del Pizzo e dalle telecamere visibile e termica di quota 400 m che mostrano un emissione di cenere avvenuta dal settore meridionale dell'area craterica. L'immagine termica al centro di quota 400 m mostra, inoltre, la colata attiva che è visibile in basso a destra in corrispondenza del fondo scala dell'immagine.

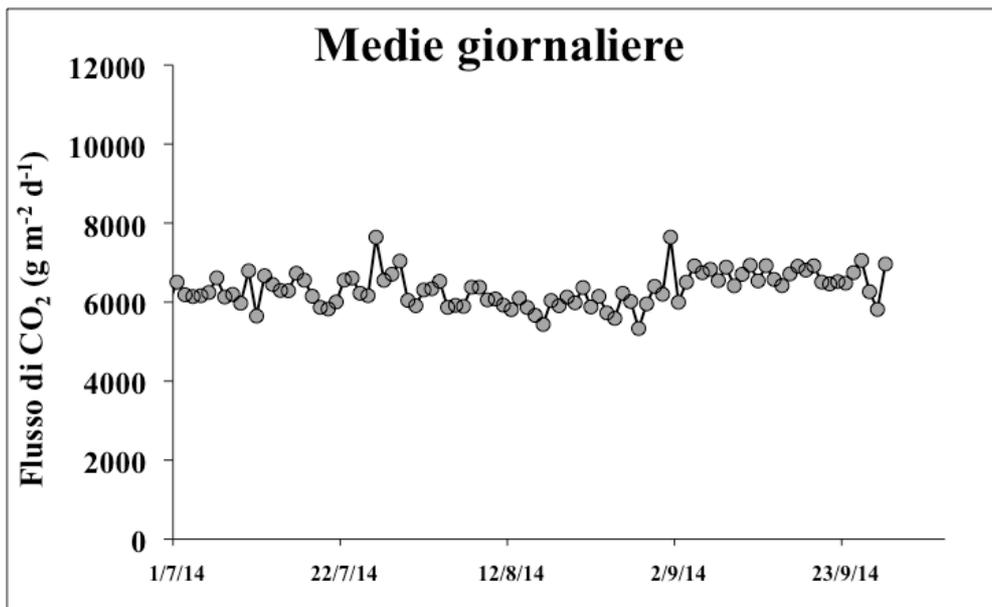
La colata lavica a valle del pianoro di quota 600 m, inquadrata dalle telecamere di quota 400 m (Figura 1), non ha mostrato variazioni significative rispetto a quanto descritto nel precedente comunicato odierno, sviluppandosi nel settore centrale della Sciara del Fuoco; i fronti, periodicamente, arrivano in prossimità della costa (Figura 2).



**Figura 2** – Le immagini termiche riprese dalla telecamera di quota 190 m che mostrano lo sviluppo del fronte lavico attivo presso la parte bassa della Sciara del Fuoco durante il periodo in esame.

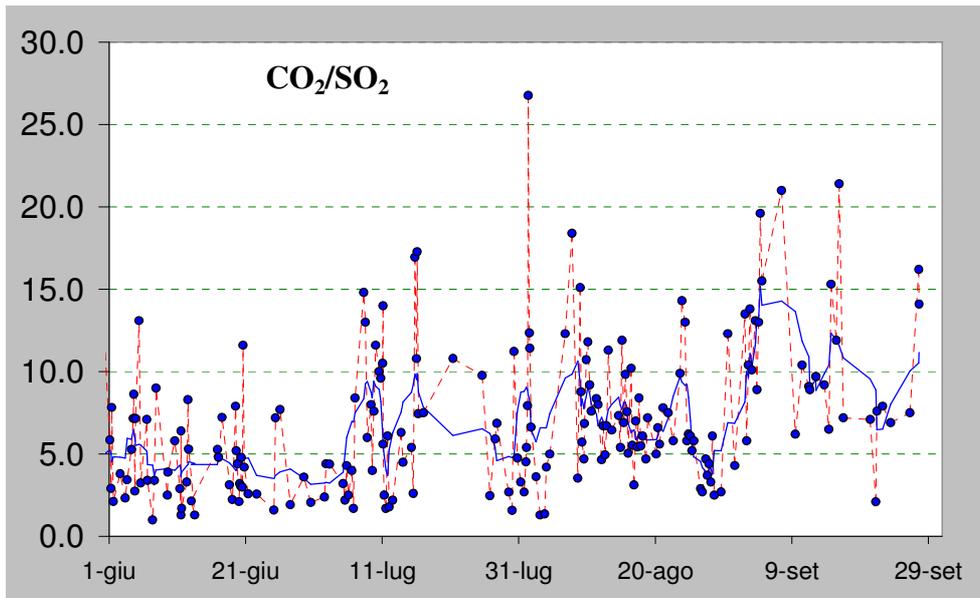
## GEOCHIMICA

*Flussi di CO<sub>2</sub> dal suolo* – Il valore medio giornaliero del flusso di CO<sub>2</sub>, misurato dalla stazione STR02 posta al Pizzo sopra La Fossa, aggiornato alle ore 15:00 locali, è di ~7000 g m<sup>-2</sup> d<sup>-1</sup> (Figura 3).



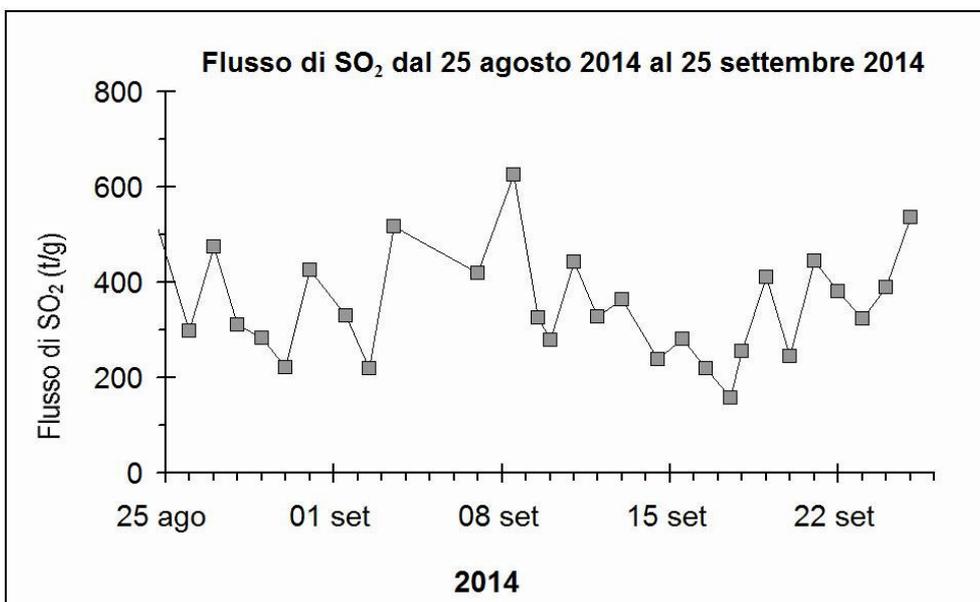
**Figura 3** – Flusso medio-giornaliero di CO<sub>2</sub> dal suolo nel periodo tra il 1 luglio ed il 28 settembre 2014.

*Chimica del plume* – A causa di condizioni sfavorevoli, non sono disponibili aggiornamenti sul rapporto CO<sub>2</sub>/SO<sub>2</sub>. L'ultimo dato disponibile, misurato nella stazione Fortini, è di 14.1 (ultimo record ore 17:30 locali del 27 settembre) (Figura 4).



**Figura 4** – Rapporto  $CO_2/SO_2$  misurato nel plume vulcanico dello Stromboli nel periodo tra il 1 giugno e il 27 settembre 2014 (ultimo dato ore 17:30 locali del 27 settembre).

**Flussi di  $SO_2$**  – Causa la sfavorevole direzione dei venti alle h 17:00 locali non si dispone di dati aggiornati. La media-giornaliera del flusso di  $SO_2$  misurato giorno 25 c.m. era di ~540 t/g (Figura 5).



**Figura 5** – Flusso di  $SO_2$  medio-giornaliero nel corso dell'ultimo mese.

**SISMOLOGIA (Aggiornamento alle 16:30 ora locale)**

Questo bollettino è relativo all'analisi dei segnali sismici effettuata presso la sala di monitoraggio della sezione INGV di Napoli Osservatorio Vesuviano, dove sono centralizzati i segnali della rete sismica a larga banda che opera sullo Stromboli.

Attualmente sono acquisiti i dati da 10 delle stazioni che compongono la rete.

L'attività sismica registrata nelle ultime 8h ha presentato le seguenti caratteristiche (tempi UTC):

- L'analisi dei sismogrammi ha evidenziato 2 segnali sismici associabili ad eventi franosi di piccola entità, localizzati nell'area della Sciara del Fuoco.
- Il conteggio degli eventi Very Long Period (VLP) fornisce un valore di circa 26 eventi/ora.

Per i restanti parametri sismologici monitorati non ci sono state variazioni rilevanti rispetto al comunicato precedente.

### **Sintesi**

- L'analisi delle immagini riprese dalle telecamere di monitoraggio dalle 9:00 (7:00 UTC) alle 16:00 (14:00 UTC) hanno evidenziato un intenso degassamento generato dalla terrazza craterica. Come riportato nel precedente comunicato, si sono verificate numerose emissioni di cenere dall'area craterica meridionale che hanno prodotto modeste nubi diluite rapidamente disperse dai venti in quota.
- La colata lavica a valle del pianoro di quota 600 m non ha mostrato variazioni significative rispetto a quanto descritto nel precedente comunicato odierno: essa si sviluppa nel settore centrale della Sciara del Fuoco ed i fronti, periodicamente, arrivano in prossimità della costa.
- I dati geochimici indicano condizioni di stabilità generale relativamente ai flussi di CO<sub>2</sub> emessa dai suoli. Non sono disponibili aggiornamenti sul rapporto CO<sub>2</sub>/SO<sub>2</sub> nel plume, a causa delle condizioni meteo non favorevoli. La media dei valori misurati ieri è di 15.1, più alta rispetto ai giorni precedenti, e confrontabile con i valori già misurati, con fasi alterne, nelle prime due settimane di settembre. Non ci sono dati odierni relativi al flusso di SO<sub>2</sub> nel plume.
- Il conteggio degli eventi VLP ha fornito un valore di circa 26 eventi/ora. Sono stati registrati 2 eventi sismici relativi ad eventi franosi.

**Come da accordi con il DPC, la presente relazione sostituisce il comunicato giornaliero ed il bollettino settimanale**

---

**Disclaimer**

L'INGV, in ottemperanza a quanto disposto dall'Art.2 del D.L. 381/1999, svolge funzioni di sorveglianza sismica e vulcanica del territorio nazionale, provvedendo alla organizzazione della rete sismica nazionale integrata e al coordinamento delle reti simiche regionali e locali in regime di convenzione con il Dipartimento della Protezione Civile.

L'INGV concorre, nei limiti delle proprie competenze inerenti la valutazione della Pericolosità sismica e vulcanica nel territorio nazionale e secondo le modalità concordate dall'Accordo di programma decennale stipulato tra lo stesso INGV e il DPC in data 2 febbraio 2012 (Prot. INGV 2052 del 27/2/2012), alle attività previste nell'ambito del Sistema Nazionale di Protezione Civile.

In particolare, questo documento, redatto in conformità all'Allegato A del suddetto Accordo Quadro, ha la finalità di informare il Dipartimento della Protezione Civile circa le osservazioni e i dati acquisiti dalle Reti di monitoraggio gestite dall'INGV su fenomeni naturali di interesse per lo stesso Dipartimento.

L'INGV fornisce informazioni scientifiche utilizzando le migliori conoscenze scientifiche disponibili; tuttavia, in conseguenza della complessità dei fenomeni naturali in oggetto, nulla può essere imputato all'INGV circa l'eventuale incompletezza ed incertezza dei dati riportati e circa accadimenti futuri che differiscano da eventuali affermazioni a carattere previsionale presenti in questo documento. Tali affermazioni, infatti, sono per loro natura affette da intrinseca incertezza.

L'INGV non è responsabile dell'utilizzo, anche parziale, dei contenuti di questo documento da parte di terzi, e/o delle decisioni assunte dal Dipartimento della Protezione Civile, dagli organi di consulenza dello stesso Dipartimento, da altri Centri di Competenza, dai membri del Sistema Nazionale di Protezione Civile o da altre autorità preposte alla tutela del territorio e della popolazione, sulla base delle informazioni contenute in questo documento. L'INGV non è altresì responsabile di eventuali danni recati a terzi derivanti dalle stesse decisioni.

La proprietà dei dati contenuti in questo documento è dell'INGV. La diffusione anche parziale dei contenuti è consentita solo per fini di protezione civile ed in conformità a quanto specificatamente previsto dall'Accordo Quadro sopra citato tra INGV e Dipartimento della Protezione Civile.